CGIL
LOMBARDIA

ORDINE DEL GIORNO COMITATO DIRETTIVO CGIL LOMBARDIA SUL CONTRIBUTO UNIFICATO PER IL PROCESSO DEL LAVORO E LE CAUSE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

Il Comitato Direttivo della CGIL Lombardia, riunito a Sesto San Giovanni il 14 luglio 2011, esprime profonda indignazione per la norma introdotta nella manovra finanziaria che estende anche alle cause di lavoro ed a quelle previdenziali il pagamento del contributo unificato, imponendo alla lavoratrice ed al lavoratore, al pensionato ed alla pensionata che volessero agire in giudizio il pagamento di un contributo preliminare, di 37 euro per le cause previdenziali e dai 37 euro in su, in proporzione al valore della causa, per le vertenze di lavoro.

Questa previsione normativa, che ha peraltro un impatto economico sui conti pubblici alquanto modesto, riprende ed appesantisce quella contenuta nella prima stesura del Collegato Lavoro e successivamente eliminata: rappresenta un aggravio economico immotivato, agisce di fatto come un deterrente per le cause di modesto valore ma, soprattutto, facendo venire meno l'accesso gratuito al processo del lavoro e previdenziale, cancella un elementare principio di civiltà, aggiungendo un ulteriore attacco agli interventi che negli ultimi anni hanno reso più difficili le vertenze di lavoro.

Completa il quadro il peggioramento delle regole per le cause previdenziali e d'invalidità, attraverso l'obbligo di un Accertamento Tecnico Preventivo che richiede il ricorso ad un perito di parte, con i relativi oneri da sostenere.

Un quadro di norme presentate come finalizzate a velocizzare e rendere più efficiente la giustizia civile, ma destinato, in realtà, a ridurre le tutele giurisdizionali di chi lavora, di chi è in pensione, di chi è invalido.

Nel ribadire la richiesta di cancellazione di queste norme, la CGIL Lombardia s'impegna, in stretto rapporto con la struttura nazionale, a mettere in atto tutte le possibili azioni di contrasto, sia sul piano dell'azione sindacale che su quello legale, ed invita tutte le strutture territoriali, sia confederali che di categoria, a darne ampia informazione a coloro che rappresentiamo.

Votato all'unanimità

Sesto San Giovanni, 14 luglio 2011